

Risveglio a Globolandia

C'era una volta, e c'è ancora, un paese che si trova in mezzo a una nuvola tonda, lassù nel cielo turchino; più che una nuvola qualunque è un cirrocumulo, è grande, morbido, bianco più del latte. Il paese si chiama Globolandia e si estende lì, in mezzo alla schiuma della nuvola, perché i suoi abitanti amano l'umidità, come noi umani amiamo il sole... gli abitanti di Globolandia sono gocce d'acqua!

Ricordate quando noi umani diciamo "Si somigliano come due gocce d'acqua"? Non è affatto vero, le gocce d'acqua sembrano uguali, ma sono una diversa dall'altra e ognuna speciale a suo modo, sono colorate, luminose, parlano e sanno muoversi a velocità diverse!

Globolandia è circondata da boschi incantevoli, dove vivono tanti animali, anzi tutti gli animali, laggiù i boschi diradano e diventano tundra e poi ghiacci, dall'altra parte, dove i boschi diradano, inizia la savana. Crescono tutti i frutti del mondo e il clima è fantastico, è sempre primavera, e un anno è composto da un solo mese che dura 300 giorni: Maggio. Non c'è spazio per un mare, ma vicino alla città si trova un lago salato dove si può nuotare, prendere il sole, fare windsurf, andare in barca, non sarà proprio il mare...ma quasi lo è.

E' l'alba, ora, la città si sta svegliando, le imposte delle finestre si aprono, gli usignoli salutano la nuova luce, inizia un nuovo giorno. Matteo e Elena, che tutti chiamano Lilli, escono saltellando dalla loro casa inseguiti dal loro cane, tra poco è ora di andare a scuola! Matteo è una goccia d'acqua molto bella, azzurra, ama molto le piante, con loro parla ed è delicato e gentile, mangerebbe solo pastasciutta e pifferi, che sono un dolce che solo mamma Titti sa fare. Lilli è altrettanto bella nella sua rosea sfericità, più che saltellare danza, e sa far volare alto l'altalena come nessuno sa fare ma è particolarmente felice quando a spingerla è papà Luca.

Ecco papà Luca che esce e si avvicina all'orto. " Venite, bambini, le fragole sono mature, raccogliamone un po' per portarle a scuola alle maestre e ai vostri compagni!" Matteo e Lilli non se lo fanno dire due volte... le fragole sono la loro passione e quelle del loro orto sono morbide e dolci come caramelle gombose.

"come sono diventate grandi!" grida contento Matteo "E come sono diventate rosse, anzi rossissime!" commenta Elena.

Mamma Titti, bella, argentea come la luna, avanza con saltelli eleganti porgendo due cestini: " mettetele qua, ma fate attenzione che non si schiaccino, se volete portarle a scuola..."

"Muuuu! Muuuuuu! "

"Papà, ti sei dimenticato di Margherita!" dice Matteo. "per tutte le angurie dell'universo! E' vero!"

risponde Luca rotolando velocemente verso la stalla seguito dalla canetta China.

Non penserete che la stalla sia una stalla come tutti si immaginano una stalla! Neanche per sogno! – direbbe Matteo-

Nella stalla abitano due mucche, Tuberosa e Margherita. Quando aprono la porta, si trovano su un verdissimo prato di gustoso trifoglio trapuntato di margherite, ranuncoli e non-ti-scordar di me; poco distante dalla porta, sotto un pruno, c'è un abbeveratoio e di fronte una piscina a misura di mucca dove Tuberosa e Margherita possono rinfrescarsi nelle giornate più calde o quando ci sono troppe mosche.

All'interno, sopra le pareti a doghe di legno ci sono i ritratti di famiglia, con il papà toro, la mamma mucca e tutte le sorelle. E poi, sentite questa: quando non hanno voglia di uscire, possono ascoltare, finché lo vogliono, musica classica (Margherita va pazza per Vivaldi!) o pop, o swing o blues! Nella mangiatoia, poi, insieme al fieno vengono messi frutti di ogni tipo, oggi per esempio ci sono delle morbide albicocche e il latte...sarà un delizioso latte all'albicocca,

- un frappè buono buonissimo!- cinguetterrebbe Lilli

Papà Luca avvicina una bottiglia del latte alle mammelle di Margherita e la bottiglia si riempie magicamente di latte, poi va da Tuberosa e fa la stessa cosa "brave Tuberosa e Margherita, per oggi siamo a posto, grazie, e scusate per il ritardo, poi vi porto qualche fragola per farmi perdonare"

Papà Luca conosce e sa fare un sacco di cose: c'è un motore rotto? Lui lo guarda e in un attimo eccolo funzionare! Si è fermato l'orologio? Luca lo apre, lo guarda, tocca qualcosa tra quei minuscoli ingranaggi e la lancetta dei secondi ricomincia a girare. E' grande e forte e con un braccio solleva Titti, Matteo e Lilli. Ogni tanto lo fa e loro ridono e gridano a più non posso.

Adora tutti gli animali, siano domestici o selvatici e adora anche i pesci che incontra nel lago salato quando va in windsurf o in barca a vela, o quando perlustra i fondali insieme a Matteo; con loro fanno delle gare "a chi arriva prima" a un banco di corallo o cavalcano i delfini da una riva all'altra del lago. Papà Luca è color verde mare, e forse non è un caso... e se si gira un attimo...ecco lo vedete? Ma sì, ha una pinnetta proprio dietro! Sarà nato così o gli sarà cresciuta dopo? Mah! Lo scopriremo solo leggendo!

"E' pronta la colazione!" annuncia mamma Titti affacciandosi alla finestra della cucina "portate il latte e le fragole!

Mamma Titti è davvero bella, e possiede una grazia e un'eleganza innate, conosce tante lingue umane e animali e ha svolto diverse missioni sulla terra, è intelligente e coraggiosa, come quella volta che era molto stanca perché era tornata da una missione ma da Globolandia ha visto un bambino che stava per morire di sete (sì, sulla terra succede anche questo...) è scesa come un fulmine

nella capanna di fango e paglia, ha radunato le gocce più vicine e... il bimbo si è salvato!

Mamma Titti e papà Luca fanno un lavoro importante laggiù sulla terra, e spesso sono lontani. La terra è in pericolo, dicono, e tutte le gocce d'acqua devono aiutare gli umani, perché senza di loro la terra morrebbe e con lei tutti gli umani morirebbero. Che catastrofe!

Oggi però è una giornata speciale, piena di luce, di profumo di fiori, e sulla tavola apparecchiata, oltre alle fragole e al latte di Margherita e Tuberosa ci sono i pifferi che ha fatto Mamma Titti e la marmellata di ciliegie. E soprattutto nel cuore di tutti c'è la gioia di essere insieme, in una giornata così incantevole, in un posto così splendido come Globalandia.

Diana Quinto
- da un'idea di Topylabris -

Milano, 6 Aprile 2014